



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

*Prot. n.* (vedi intestazione digitale)

*Class.* 34.43.01 / fasc. SSPNRR (Giada) 8.35.2/2021

*Allegati:* 3

*All* Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
Direzione generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
[ID\_VIP 8036]  
(va@pec.mite.gov.it)

*All* Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[ID\_VIP 8036]  
(compniec@pec.mite.gov.it)

*Alla* MARGISOLAR S.r.l.  
c.a. Francesca Sarzani  
(margisolar@legalmail.it  
fsarzani@opdenenergy.com)

*Oggetto:* [ID\_VIP: 8036] TORTONA, POZZOLO FORMIGARO E FRUGAROLO (AL) – Progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Tortona 2", di potenza pari a 60 MW, comprensivo alle relative opere di connessione alla RTN.

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152 del 2006 – VIA (art. 23 - PNIEC).

Proponente: MARGISOLAR S.r.l.

Richiesta di chiarimenti e integrazioni alla documentazione di progetto.

*e. p. c.*

*Alla* Regione Piemonte  
A1600A- Ambiente, energia e territorio  
A16161A – Sviluppo energetico sostenibile  
A1605B – Valutazioni ambientali e procedure integrate  
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it  
sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it  
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it)



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401  
e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it  
e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

23/11/2022

*X*  
*A*

e. p. c.

*Alla* Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Alessandria, Asti e Cueno  
(sabap-al@pec.cultura.gov.it)

e. p. c.

*All* Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della Direzione generale ABAP

e. p. c.

*All* Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico  
della Direzione generale ABAP

e. p. c.

*All* Comune di Tortona  
(comune.tortona@pec.it)

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prot. n. 4661 del 18/10/2022, si comunica quanto segue.  
Alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006;

**considerato** che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) per le province di Alessandria, Asti e Cuneo con nota prot. n. 17427 del 14/11/2022 (cfr. Allegato 1), ha comunicato la necessità di acquisire documentazione integrativa per il progetto di cui trattasi, al fine di esprimere il proprio parere endoprocedimentale definitivo di competenza;

**considerato** il contributo istruttorio del **Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico** prot. n. 5972 del 23/11/2022 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con il quale ha comunicato di concordare con le richieste formulate dalla Soprintendenza evidenziando che "... il progetto dovrà essere integrato con le indagini prescritte, così come previsto dall'art. 23, co.6 del D. Lgs. 50/2016 ..." (cfr. Allegato 2);

**considerato** il contributo istruttorio del **Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico** prot. n. 6009 del 23/11/2022 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con il quale ha comunicato di concordare con le richieste formulate dalla Soprintendenza ABAP (cfr. Allegato 3);

**visti** gli elaborati progettuali e la relativa documentazione redatta dal Proponente, pubblicata sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**viste** le osservazioni formulate dalla Provincia di Alessandria con nota prot. n. 58948 del 07/11/2022 pubblicate sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**viste** le osservazioni formulate dal Comune di Tortona pubblicate sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**considerato** che nello *Studio di Impatto Ambientale* elaborato dal Proponente, sono state riscontrate alcune carenze significative in merito alla verifica del progetto di cui trattasi rispetto alle disposizioni, previsioni e prescrizioni del Piano Paesaggistico della Regione Piemonte e delle relative Norme di Attuazione;

**considerato** che l'impianto oggetto della presente valutazione denominato "Tortona 2" è immediatamente prossimo ad altro impianto agrofotovoltaico denominato "Tortona 1", di potenza pari a 60 MW, comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Alessandria

2



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401  
e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it  
e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

23/11/2022

(AL) già oggetto di istruttoria della Scrivente;

**ritenuto** pertanto necessario chiedere al Proponente chiarimenti e documentazione integrativa, al fine di valutare compiutamente tutti i possibili impatti significativi e negativi sul fattore ambientale del patrimonio culturale e il paesaggio generati dall'intervento di cui trattasi;

si chiede di acquisire dal Proponente i seguenti chiarimenti e integrazioni alla documentazione progettuale e allo *Studio di Impatto Ambientale* (SIA):

1. le **integrazioni indicate dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** per le province di Alessandria, Asti e Cuneo nel proprio parere endoprocedimentale prot. n. 17427 del 14/11/2022 (cfr. Allegato 1, pp. 7,8 e 9) avendo cura di tenere in debito conto quanto ritenuto necessario dal Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale ABAP, con il contributo istruttorio del 23/11/2022 (cfr. Allegato 2);
2. considerato che il progetto di cui trattasi è stato definito dal Proponente quale *“Agrovoltaico”* (cfr. tra le altre p. 5 della Sintesi non tecnica) e che il 27/06/2022 il Ministero della transizione ecologica ha reso pubbliche le *“Linee Guida in materia di Impianto Agri-voltaici”* (<https://www.mite.gov.it/notizie/impianti-agri-voltaici-pubblicate-le-linee-guida>), che descrivono *“... le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico dovrebbe possedere per essere definito agrivoltaico, sia per ciò che riguarda gli impianti più avanzati, che possono accedere agli incentivi PNRR, sia per ciò che concerne le altre tipologie di impianti agrivoltaici, che possono comunque garantire un'interazione più sostenibile fra produzione energetica e produzione agricola”*, si chiede di **produrre un documento in merito alla determinazione della conformità del progetto di cui trattasi ai “requisiti” e alle “caratteristiche”** definite ai capitoli 2 e 3 delle suddette Linee Guida;
3. preso atto delle valutazioni formulate dal Proponente rispetto alle alternative progettuali, considerato che il progetto di cui trattasi è prossimo ad altro impianto agrofotovoltaico oggetto di valutazione di impatto ambientale statale (ID VIP 8038), si chiede di voler valutare **alternative progettuali in termini localizzativi** rispetto al sito di impianto prescelto;
4. si chiede di voler fornire chiarimenti sulle **modalità concrete di realizzazione, di conduzione e di sostenibilità economica nel medesimo termine di vita utile previsto per l'abbinato impianto fotovoltaico** (con i relativi impatti significativi e negativi sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio) **delle attività agricole previste** che riguardano le coltivazioni ordinarie di grano o cereali a paglia, colza e pisello proteico come riportato a p. 13 della Sintesi non tecnica (compresa l'indicazione dei titolati delle attività agricole indicate);
5. preso atto di quanto evidenziato dalla competente Soprintendenza ABAP di Alessandria ovvero della vicinanza dell'impianto di cui trattasi ad altri impianti e della elevata concentrazione degli impianti nell'area ampia di riferimento, si chiede di voler elaborare un **modello 3D virtuale dell'area**, dando evidenza dell'impianto di progetto, delle relative altezze, della viabilità e delle misure di mitigazione adottate; il modello 3D virtuale deve rappresentare anche gli altri impianti FER già realizzati o dotati di autorizzazione/valutazione ambientale positiva, consentendo di riscontrare chiaramente la



collocazione dell'impianto di progetto rispetto all'orografia del terreno e il rapporto esistente tra l'impianto di cui trattasi e quelli già presenti sul territorio, le emergenze di interesse culturale e/o paesaggistico rilevate;

6. si chiede di voler elaborare una **cartografia nella quale individuare le aree idonee** per come definite dall'art. 20. co. 8, lett. c-*quater* del D. lgs. 199/2021, sulla quale dovrà essere sovrapposto l'impianto in esame, comprensivo delle opere connesse;
7. si chiede di voler predisporre un **Piano di monitoraggio ambientale** per le tre fasi *ante operam*, corso d'opera e *post operam* con particolare riferimento al fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio, individuando per ciascuna delle relative componenti (emergenze architettoniche, componenti archeologiche, etc.), gli elementi e i valori da monitorarsi, indicando di conseguenza le azioni preventive necessarie da mettere in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con la realizzazione del progetto di cui trattasi.

**Le integrazioni sopra richieste (dal punto n. 1 al punto n. 7) devono essere riportate nel SIA e in tutti gli elaborati di progetto, evidenziando le parti testuali con colore differente e i nuovi elaborati con codice identificativo di rimando, al fine di consentire un immediato riscontro alla Scrivente e agli Uffici competenti di questo Ministero.**

**Si chiede inoltre di voler predisporre un elaborato descrittivo sintetico in cui dare riscontro a ciascun punto della presente richiesta di integrazioni, indicando il relativo elaborato grafico e/o descrittivo di rimando.**

**Le integrazioni richieste dovranno essere trasmesse su supporto informatico fisico e non a mezzo link considerato che, per motivi di sicurezza dei propri sistemi informatici, non è possibile per la Scrivente accedere a collegamenti esterni.**

**Si rimane in attesa di ricevere la documentazione richiesta per le relative valutazioni di competenza.**

Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP  
arch. Romina Muccio

Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP  
arch. Rocco Rosario Tramutola

(\* ) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR  
(Dott. Luigi LA ROCCA)  
IL DIRIGENTE  
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(\* ) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Alessandria,

A:

MIC - Soprintendenza Speciale  
per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

c.a. arch. Romina Muccio  
(romina.muccio@cultura.gov.it)

*Oggetto:*

Risposta al foglio s. n. prot. n. 0004661-P del 18/10/2022

DESCRIZIONE: TORTONA - FRUGAROLO - POZZOLO FORMIGARO - [ BOSCO MARENGO] (AL)  
**Progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "Tortona 2" di potenza pari a 60 MW e potenza AC pari a 50 MW, comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN**  
Proponente: Margisolar Energy S.r.l.

[ID VIP 8036]

data di arrivo richiesta 18/10/2022  
protocollo entrata richiesta n.0016182-A del 18/10/2022

PROCEDIMENTO: Procedura riferita al D.Lgs n. 152/2006 – Valutazione di Impatto Ambientale - VIA (art.23 - PNIEC)

PROVVEDIMENTO PARERE ENDOPROCEDIMENTALE/RICHIESTA DI CHIARIMENTI E INTEGRAZIONI  
:

A riscontro della richiesta pervenuta da parte di codesta Soprintendenza Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza vs. prot4661-P del 18/10/2022, assunta agli atti di questo Ufficio in pari data con prot. n. 0016182-A;

Con riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale PNIEC del *Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Tortona 2", di potenza pari a 60 MW, comprensivo alle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Tortona (AL), Pozzolo Formigaro (AL) e Frugarolo (AL).*;

Esaminati gli elaborati progettuali presentati dal Proponente Margisolar Energy S.r.l., resi disponibili attraverso la piattaforma web dal Ministero della Transizione Ecologica (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8788/12932>), e preso atto che:

- il progetto è finalizzato alla realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico per produzione di energia elettrica di potenza pari a 60009,6 kWp;
- l'impianto agro-fotovoltaico in progetto sarà costituito da 105.280 moduli posti su strutture ad inseguimento solare monoassiale (*tracker*) e si articola in cinque sottoimpianti denominati con le lettere A, B, Ca, Cb e D, ciascuno con le relative cabine e locali tecnici; il progetto prevede la posa di inseguitori assiali infissi nel terreno, con la gestione delle superfici delle aree interessate dall'intervento tramite semina al di sotto dei moduli fotovoltaici di un prato permanente e, nelle aree ad interfila, di coltivazioni ordinarie di grano o cereali a paglia, colza e pisello proteico;
- la superficie complessiva interessata dall'intervento in progetto è pari a circa 101,39412 ettari, mentre la superficie massima coperta dall'impianto sarà di circa 29,912497 ettari;



- come riportato nella *Relazione Illustrativa* e negli elaborati grafici, l'impianto agro-fotovoltaico in progetto è localizzato nelle località Cascina Ponzana, in Comune di Tortona (AL) e cascina Ponzanina in Comune di Pozzolo Formigaro (AL);
- il sito è delimitato a nord dalla strada Levata o via Emilia e da un impianto fotovoltaico esistente; a sud dalla strada Pavese e da terreni agrari; a ovest da terreni agrari e da un impianto fotovoltaico esistente;
- l'energia elettrica prodotta verrà immessa nella rete pubblica tramite i seguenti apparati:
  - o elettrodotto interrato di connessione a media tensione interrato sviluppato per circa 9450 metri in terreni privati o su viabilità pubblica nei Comuni di Tortona e di Frugarolo (come indicato nella *Relazione illustrativa*, par. 2.3); oltre a questi ultimi, tuttavia, l'elettrodotto percorre un lungo tratto anche in Comune di Bosco Marengo (frazioni Pollastra, Quattro Cascine), come è possibile riscontrare negli elaborati grafici;
  - o sottostazione di trasformazione MT/AT "Margisolar" in Comune di Frugarolo, presso la S.P. 180;
  - o cabina primaria E-Distribuzione S.p.A. "Bosco Marengo" in Comune di Frugarolo (presso la zona industriale di quest'ultimo Comune);

Tutto ciò premesso, in relazione al parere endoprocedimentale di VIA richiesto da codesta Soprintendenza Speciale per il PNRR, l'Ufficio scrivente comunica le seguenti valutazioni di competenza.

## 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

### 1.1. Beni paesaggistici

Premesso che, per quanto attiene l'area oggetto di intervento:

- L'area dell'intervento è di tipo pianeggiante, con assenza di pendenza e inquadrata dal vigente Piano Regolatore Generale, con la sigla A2, come "area a destinazione produttiva agricola". Nello specifico, l'area è composta da una pluralità di appezzamenti aventi forma irregolare a prevalente destinazione agricola ed individuati, in relazione alla qualità d'uso del suolo, **in classe III**, così come identificata secondo la Carta delle Capacità d'Uso dei Suoli redatta per la Regione Piemonte dall'I.P.L.A. in scala 1: 50.000 edizione 2009



Estratto da Allegati grafici\_SIA- tav. 5- Ortofoto



Esaminato il sito oggetto di intervento per quanto attiene alla presenza dei beni paesaggistici, con particolare riferimento all'analisi offerta dallo *Studio di Impatto Ambientale* si rileva che:

- 1.1.a. L'intervento in progetto **non risulta ricadere in aree sottoposte a tutela paesaggistica oggetto di Dichiarazioni di notevole interesse pubblico** ai sensi della Parte III del Codice (art. 136, D.Lgs. 42/2004).  
Esternamente all'area di intervento, si segnala la presenza dell'area sottoposta a “*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona circostante l'Autostrada lungo lo Scrivia [...] - Modifica del vincolo paesaggistico di cui al D.M. 08.06.1973 con esclusione di alcune zone ricadenti nei comuni di Villalvernia e Tortona [...]*” ex D.M. 08/06/1973 - D.M. 15/11/2004, localizzata circa 1,9 Km a est nel tratto di maggior prossimità;
- 1.1.b. Relativamente alle aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del Codice, l'area oggetto di intervento **non risulta ricadere in aree sottoposte a tutela ope legis**, non presenti inoltre neanche nelle immediate adiacenze.
- 1.1.c. Lo strumento di pianificazione paesaggistica vigente in Piemonte è il **PPR (Piano Paesaggistico Regionale)**, approvato con D.C.R. n.233-35836 del 3 ottobre 2017 ed entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R. n. 42 del 19 ottobre 2017, Supplemento Ordinario n. 1).
- 1.1.d. L'area oggetto di intervento
  - risulta inoltre ricadere, secondo la **tavola P3** del PPR – Ambiti e Unità di Paesaggio, all'interno dell'*Ambito di Paesaggio* denominato *Piana Alessandrina (70)*, e nell'*Unità di Paesaggio* denominata *Piana tra Alessandria e Tortona*, per la quale è individuata la tipologia normativa *Rurale/insediato non rilevante* avente quali caratteri tipizzanti, come definiti dall'art. 11 del PPR, la *Com-presenza tra sistemi rurali e sistemi insediativi urbani o suburbani, in parte alterati e privi di significativa rilevanza*;
  - l'area coinvolta dalla previsione dei campi fotovoltaici risulta altresì interessata dalla presenza delle seguenti *Componenti paesaggistiche*, così come individuate dalla relativa **tavola P4** del PPR e come normate dai rispettivi articoli delle Norme di Attuazione:
    - Art.22 – Viabilità storica e patrimonio ferroviario - *Via Aemilia Scauri*
    - Art.32- Aree rurali di specifico interesse paesaggistico- *Piana della Fraschetta*
    - Art. 40–Insediamenti rurali (aree di morfologia insediativa m.i.10 -aree rurali di pianura o collina)
  - Si osserva inoltre che l'impianto in progetto si colloca, come parimenti evidenziato dalla tavola P4 del PPR, in un'area interessata dalla diffusa presenza di *Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale*, normate dal relativo articolo 25 delle NdA, di cui una (Cascina Ponzana) risulta precisamente circondata dalle aree di intervento.

## 1.2. Beni Architettonici

L'area oggetto di intervento **non risulta interferire direttamente con beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004.**

Risulta da segnalare la presenza dell'Abbazia di Rivalta Scrivia e dell'adiacente Edificio monumentale annesso all'Abbazia di S. Maria, sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 rispettivamente in forza della Not. Min. 17/6/1908, e delle Not. Min. 19/02/1921 e Not. Min. 22/5/1940, tuttavia collocati a distanza di oltre 3 Km e senza verosimile presenza di interferenza visiva.



### 1.3. Beni Archeologici

1.3.a. Nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame (ovvero, dall'impianto di produzione fotovoltaica e dall'impianto di connessione), ovvero nelle sue immediate vicinanze **non sussistono immobili o aree dichiarate di interesse culturale** (con riferimento alla tutela archeologica) ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45 del D.Lgs. 42/2004).

1.3.b. **Allo stato attuale delle conoscenze, le opere in progetto interferiscono direttamente con beni archeologici già noti, tutelati ope legis** ai sensi del combinato degli artt. 91 e 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004. Si tratta in particolare dei resti della strada romana *via Aemilia Scauri/via Iulia Augusta*, il cui tracciato corrisponde all'attuale strada vicinale Levata, che da progetto sarà attraversata dall'elettrodotto di connessione. Oltre a ciò, si deve rimarcare inoltre che la presenza di strutture, manufatti o altre evidenze di natura archeologica nel sottosuolo (dunque, ai sensi delle norme sopra citate, ricadenti nella tutela *ope legis*), nell'area dell'impianto di produzione o lungo il tracciato degli impianti di connessione, non può essere esclusa e, anzi, risulta altamente probabile dal momento che le opere in programma insistono in un ambito territoriale dall'elevato potenziale archeologico, come esplicitato nei paragrafi successivi.

1.3.c. Sia l'impianto di produzione agrifotovoltaica, sia l'elettrodotto di connessione **interessano aree ad elevato potenziale archeologico o a "rischio archeologico"** rilevate dai vigenti PRGC di Tortona (art. 54 NTA), di Pozzolo Formigaro (art. 40 bis NTA), di Frugarolo (art. 19.4 NTA) e di Bosco Marengo (art. 13 NTA), definite in rapporto sia alla presenza di assi viari antichi, sia all'elevato grado di conservazione della centuriazione di età romana, sia infine alla distribuzione di precedenti ritrovamenti (presupposti e circostanze che verranno più dettagliatamente presi in esame nel seguente par. 2.3). Per tali aree è richiesto la normativa urbanistica prevede il preventivo parere della Soprintendenza per progetti, anche privati, che comportino scavi di terreni non precedentemente manomessi. Occorre evidenziare al riguardo che l'individuazione di aree ad elevato potenziale archeologico e delle relative misure di tutela archeologica preventiva nel rispetto delle competenze statali, è demandata ai piani regolatori citati operano dall'art. 24, comma 11 della L.R. 56/1977.

## 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

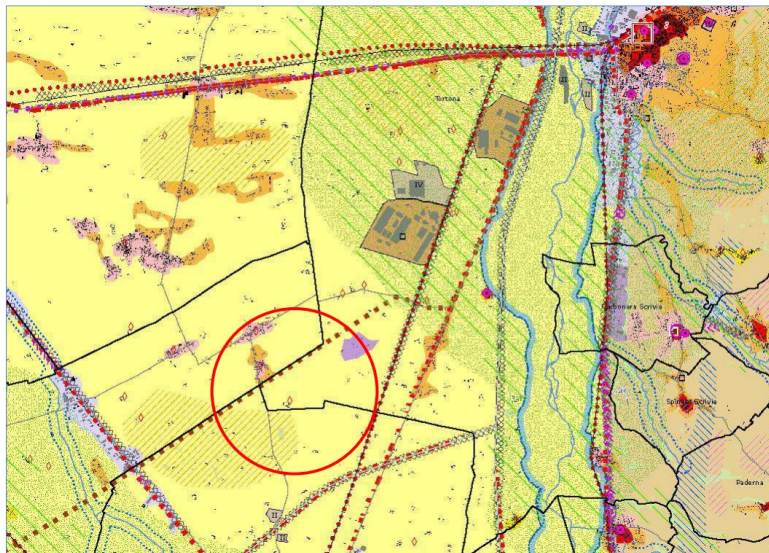
Richiamate le considerazioni sopra riportate in merito ai beni paesaggistici e architettonici in relazione all'area di intervento, si rileva che, **pur non essendo direttamente coinvolti nell'area di intervento beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, si osservano alcune significative carenze di analisi nello Studio di Impatto Ambientale, con riferimento alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico e ai relativi strumenti normativi (PPR), nonché rispetto al potenziale rischio archeologico.**

### 2.1. Beni paesaggistici

2.1.a. Si rileva che l'analisi condotta all'interno dello Studio di Impatto Ambientale non contempla alcun richiamo, sia in termini generali che con riferimento alle componenti paesaggistiche coinvolte, alle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale, rimandando inoltre, nel corrispondente allegato grafico (Allegati grafici SIA- Estratto del PPR Tavola P4) ad una individuazione generica dell'area di intervento, che pur ne evidenzia la sovrapposizione con numerosi *Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale*, senza peraltro contemplare l'esteso sviluppo dei sottoimpianti.







Estratto da Allegati grafici\_SIA- tav. 11- PPR tav.P4

- Si osserva inoltre che per quanto attiene l'analisi, nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale, degli "impatti potenziali" relativi al tema del "paesaggio e intervisibilità" (SIA, cap.6.6.11, p.135), si conclude che "L'analisi dell'impatto visivo evidenzia come le caratteristiche morfologiche del territorio, essenzialmente pianeggiante non permettono una percezione estetica dell'intervento e, quindi, l'impatto risulta essere limitato", senza tuttavia che questo sia esaminato alla luce delle componenti paesaggistiche rilevate dal PPR;
- In merito alla valutazione delle soluzioni di mitigazione ambientale (*Relazione illustrativa*, cap.5.2, p.17) è citato l'inserimento di una "barriera costituita da una siepe mista sempreverde a doppia funzione", e si ritiene sufficiente "la creazione di un volume vegetato della larghezza di almeno 1,50 metri con un'altezza non inferiore ai 2,50 m"; non risultano tuttavia specifiche riguardo alle essenze individuate, che non appaiono rappresentate sulle planimetrie dell'impianto, né in foto inserimenti utili a cogliere l'effettivo apporto di mitigazione ambientale degli impianti nel contesto paesaggistico di riferimento;
- Nell'analisi condotta, la compatibilità dell'intervento con il contesto non risulta inoltre nemmeno espressamente verificata rispetto alle indicazioni relative all' "individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi del paragrafo 17.3. delle Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili emanate con il decreto ministeriale MiSE del 10 settembre 2010 - Allegato 1" (di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387), richiamate anche dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte 14 dicembre 2010, n. 3-1183, per quanto quest'ultima sia citata nella *Relazione illustrativa* allegata all'istanza (cap. 2, p.6)

2.1.b. Rispetto ad interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, si rileva la presenza, nelle aree limitrofe a quelle oggetto di intervento, di campi fotovoltaici esistenti, la cui presenza non risulta però menzionata nell'ambito dell'analisi condotta, che risulta pertanto priva di valutazione dell'**impatto cumulativo** generato dagli impianti esistenti e in progetto. **Si rappresenta in merito come tale carenza di analisi risulti particolarmente significativa in ragione della stretta vicinanza ad altri impianti e dell'elevata concentrazione degli stessi che nell'area ampia di riferimento appaiono svilupparsi quasi senza soluzione di continuità;** tale circostanza risulta particolarmente evidente ricomponendo su un'unica ortofoto gli impianti in progetto *Tortona 1* (retino in blu –corrispondente alla sola area sud), oggetto di precedente parere di questo Ufficio nell'ambito di analogo procedimento –ns. parere prot. 13344 del 22/08/2022 - e *Tortona 2* (perimetro rosso), oggetto del presente procedimento, e gli impianti già

esistenti visibili da foto satellitare (simbolo “stella” in giallo), come da elaborazione qui sotto predisposta dall’Ufficio scrivente.



Ortofoto con indicazione interventi in progetto/esistenti

## 2.2. Beni architettonici

2.2.a. L’analisi condotta nell’ambito dello Studio di Impatto Ambientale, relativa al “*patrimonio storico, artistico e culturale*” (cap.5.18, p.119), riporta che “*L’area non presenta alcun elemento di pregio da tutelare e valorizzare*” e conseguentemente, nell’analisi dei relativi “*impatti potenziali*” (SIA, cap.6.6.15, p.137), si conclude affermando che “*le attività di realizzazione, esercizio e dismissione determinano un impatto nullo sul patrimonio storico - artistico – culturale.*”

Con riferimento alla compatibilità dell’intervento in oggetto con i beni architettonici di riferimento, pur non rilevandosi la presenza di beni culturali nelle vicinanze del sito, non risulta in genere approfondita alcuna ricognizione in merito, né risultano analizzate le relazioni tra l’impianto e il contesto architettonico rurale, costituito dalle cascine storiche, individuate dal PPR come *Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale*.

## 2.3. Beni archeologici

2.3.a. In relazione ai potenziali impatti dell’opera in esame sul patrimonio archeologico, si deve sottolineare che l’ambito di intervento presenta alcuni fattori specifici di rischio archeologico, desumibili da alcune circostanze e ritrovamenti effettuati nelle adiacenze.

Si segnala in particolare che:

- a) L’ambito territoriale di progetto è direttamente interessato dal passaggio di alcune direttrici di età romana: in particolare si tratta della *via Aemilia Scauri/Iulia Augusta* il cui tracciato, tuttora ben identificabile sul terreno, corrisponde all’attuale strada Levata che, con andamento rettilineo da NE a SW attraversa il territorio di Tortona e poi costituisce il confine tra i Comuni di Pozzolo Formigaro e di Bosco Marengo, adiacente all’impianto di produzione agrifotovoltaica in progetto, e della strada antica che doveva collegare *Libarna* (Serravalle Scrivia, AL) con la cosiddetta *via Fulvia* (da Tortona a Torino) sovrapponendosi all’attuale S.S. 35 “dei Giovi” nel tratto da Pozzolo Formigaro alla frazione alessandrina di Marengo. Oltre a queste direttrice principale, il progetto presenta potenziali interferenze con ulteriori assi stradali minori, che si dipartono dalla *via Aemilia Scauri/Iulia Augusta*, nei pressi della frazione tortonese di Rivalta Scrivia.



- b) Il reticolo agrario corrispondente alla centuriazione di età romana è particolarmente ben conservato nell'area oggetto di intervento e documenta un intenso sfruttamento agrario connesso probabilmente con un diffuso popolamento.
- c) Le direttrici viarie e gli allineamenti centuriati sono puntualmente identificati e prevedono una fascia di rispetto delimitata come aree a rischio archeologico nel PRGC di Tortona. Nel PRGC di Frugarolo, Bosco Marengo e Pozzolo Formigaro l'individuazione di aree a rischio archeologico/fasce di rispetto è limitata ad alcuni assi viari e centuriali principali: si evidenzia al riguardo che parte dell'impianto di connessione si svolge lungo viabilità secondaria corrispondente ad assi centuriati o direttrici viarie, presso i quali è possibile attendersi presenze insediative o elementi infrastrutturali di epoca antica;
- d) Nelle vicinanze dell'impianto di produzione fotovoltaica in progetto è nota la presenza di alcuni siti archeologici ed entità insediative o economico-produttive. In prossimità dell'impianto di produzione agrifotovoltaica, in Comune di Tortona, sono documentati i siti nn. 2 e 3 (affioramenti superficiali di materiale ceramico e laterizio di età repubblicana, imperiale, tardoantica e bassomedievale durante *survey* archeologici preventivi per il progetto ferroviario AV/AC Genova-Milano rispettivamente presso cascina il Casone/loc. Padernina e presso cascina Fornace) e 134 (nodo viario antico il cui asse portante è costituito dalla *via Aemilia Scauri* dalla quale si irradiano a ventaglio una serie di strade secondarie); in Comune di Pozzolo Formigaro, sono noti i siti di località Zinzini (tomba ad incinerazione di età romana) e Cascina Romanellotta (insediamento rurale di età romana);
- e) gli impianti di connessione (sottostazione di trasformazione MT/AT; elettrodotti di connessione AT e MT) sono localizzati nella piana compresa tra i Comuni di Tortona, Frugarolo, Bosco Marengo e quello di Alessandria (non coinvolto in questo progetto) che, in termini generali costituisce un ambito territoriale dall'elevato potenziale archeologico, contraddistinto oltre che dalle già ricordate imponenti tracce della centuriazione romana e dalla persistenza delle direttrici viarie antiche, da ritrovamenti e siti archeologici, riferiti anche ad epoche precedenti.

Ciò premesso, si rileva che lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) non contiene alcuna considerazione in merito al potenziale impatto sul patrimonio archeologico. Si rileva inoltre che tra gli elaborati presenti non vi sono gli esiti delle Verifiche preventive dell'interesse archeologico, che a norma dell'art. 5 comma 1, lettera g) e dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (per il cui combinato i progetti di fattibilità che vengono sottoposti a VIA devono contenere gli elaborati e i contenuti indicati all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)ù

Alla luce dell'esame del progetto di cui trattasi, considerata la carenza di analisi rispetto in particolare alla compatibilità con il Piano Paesaggistico Regionale e con le relative Norme Tecniche di Attuazione, con specifico riferimento alle componenti paesaggistiche coinvolte nell'area oggetto di intervento e in stretta prossimità della stessa;

**Osservato pertanto che, pur non risultando l'intervento soggetto ad autorizzazione paesaggistica, ai fini dell'espressione del parere di competenza per gli aspetti di compatibilità ambientale, si rileva opportuno, a giudizio di questa Soprintendenza, che vengano forniti elementi di approfondimento nell'analisi del contesto di riferimento, nonché sul rapporto tra l'impianto in progetto e gli elementi rilevanti del contesto e sull'eventuale opportuna implementazione delle misure di mitigazione ai fini di un corretto inserimento paesaggistico;**

Si manifesta quindi la necessità, al fine dell'espressione delle valutazioni di competenza in materia di compatibilità ambientale, di **completare la documentazione predisposta** ed in particolare di:

1. Approfondire l'esame della compatibilità paesaggistica dell'intervento con riferimento al Piano Paesaggistico Regionale e alle relative prescrizioni cogenti delle Norme di Attuazione, nonché agli atti e strumenti normativi emanati dalla Regione Piemonte con il fine di regolare la localizzazione degli impianti fotovoltaici; si segnala a tal fine, a titolo collaborativo e per quanto da leggersi in combinato disposto con il più recente D.Lgs. n. 199/2021, oltre alla già menzionata D.G.R. n. 3-118314 del dicembre 2010 - Individua-



zione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi del paragrafo 17.3. delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al decreto ministeriale del 10 settembre 2010 (cfr. in particolare aree agricole ricadenti nella prima e seconda classe di capacità d'uso del suolo), la D.G.R. n. 5-3314 del 30 gennaio 2012 - Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, e la D.C.R. n. 200 – 5472 del 15 marzo 2022 - Approvazione del Piano energetico ambientale regionale – PEAR (cfr. in particolare pagg. 91-92);

2. Predisporre la *Relazione paesaggistica* redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005 così come previsto dall'art. 23, c.1, lett.g-bis del D.Lgs. 152/2016;
3. Fornire documentazione fotografica con punti di presa lungo le strade pubbliche, che attestino in particolare l'interconnessione visiva tra gli insediamenti rurali storici individuati dal PPR Piemonte e le vicine aree oggetto di intervento e documentino altresì la consistenza delle principali componenti paesaggistiche connotanti il contesto, con particolare riferimento alla *Viabilità storica* e ai *Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale*;
4. Integrare gli elaborati grafici fornendo precisazioni riguardo ai materiali previsti per le finiture degli elementi architettonici (cabine, recinzione perimetrale) nonché all'eventuale sistema di illuminazione di sicurezza notturna con riferimento alla localizzazione, tipologia e sviluppo in altezza degli elementi illuminanti;
5. Produrre elaborati grafici di foto inserimento – corredati da una *keyplan* di riferimento, sulla quale dovrà essere indicato il punto di vista della relativa rappresentazione- al fine di approfondire la verifica delle relazioni scenico percettive con il contesto paesaggistico, in particolare valutando i possibili effetti detrattori generati dalla presenza degli impianti e quindi un'eventuale estensione delle misure di mitigazione e di compensazione paesaggistica; per queste ultime si dovranno in ogni caso indicare le essenze selezionate e le relative peculiarità, che dovranno rispondere –sia dal punto di vista individuale, che nelle modalità di aggregazione e impianto- a caratteri di piena coerenza con il contesto geoclimatico e rurale di riferimento; si anticipa sin d'ora che le eventuali fasce vegetali di mitigazione visiva poste perimetralmente alle aree di intervento dovranno essere localizzate esternamente alle recinzioni. Inoltre, preso atto che nel SIA non risultano immagini idonee a valutare l'effettiva rilevanza degli effetti cumulativi dovuti alla compresenza di impianti nell'area di intervento, si richiedono viste aeree fotorealistiche, comprensive del campo fotovoltaico di progetto, di quanto eventualmente già realizzato e di tutti gli eventuali interventi di installazione di impianti di produzione da fonti di energia rinnovabili realizzati, in fase di realizzazione e previsti nell'area vasta di intervento;
6. Integrare lo *Studio di Impatto Ambientale* con una ricognizione degli impianti di produzione di energia rinnovabile già realizzati nell'ambito di intervento (indicati con il simbolo stella nella lanimetria sopra riportata, riferendo sulla relativa estensione ed articolazione), al fine di valutare gli effetti degli eventuali impatti cumulativi, considerando anche le interferenze e gli impatti derivanti dall'impianto in VIA nazionale denominato Tortona 1 [ID VIP MITE 8038].
7. Integrare gli allegati cartografici con la rappresentazione delle aree oggetto di intervento, inclusa la linea dei sottoimpianti, sulla cartografia delle tavv. P2 e P4 del PPR, provvedendo altresì, tramite apposita legenda, alla ricognizione dei beni tutelati ai sensi delle Parti II e III del Codice dei beni culturali e del paesaggio;



8. Integrare lo *Studio di Impatto Ambientale* con una più accurata valutazione del potenziale impatto dell'opera sul patrimonio archeologico sepolto ed ancora incognito e, conseguentemente, con la stima di misure da adottare allo scopo di contenere detto impatto. In particolare, visti gli elementi sintomatici del potenziale archeologico dell'ambito territoriale di intervento, rilevati nella pianificazione urbanistica ed evidenziati nella presente nota, pur ritenendo non necessaria la redazione della relazione preliminare sugli studi archeologici di cui al comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, dovranno essere eseguite indagini preventive (incluse indagini dirette) come previsto al comma 8 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, i cui esiti dovranno essere resi noti prima della definitiva espressione del parere della Scrivente. I predetti sondaggi dovranno essere oggetto di un Piano di indagine preliminarmente sottoposto a questo Ufficio per la relativa approvazione. A tal fine risulta necessario che il Proponente si attivi tempestivamente per perfezionare con questa Soprintendenza l'accordo previsto dal comma 14 del medesimo art. 25, come ribadito nell'Allegato 1 al D.P.C.M. 14.2.2022 "Approvazione delle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati". Tale accordo mira a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione per l'esecuzione la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, finalizzate alla predisposizione della *Relazione archeologica definitiva* di cui al comma 9 del citato art. 25.

In conclusione, si coglie l'occasione per comunicare a codesta Soprintendenza Speciale per il PNRR che con nota prot. 59323 del 08/11/2022 (agli atti di questo Ufficio con prot.17156 del 09/11/2022, -che si allega alla presente), la Provincia di Alessandria – Direzione Ambiente Viabilità 1, ha comunicato la sospensione del procedimento di autorizzazione all'installazione e all'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 e smi. denominato "Tortona 2" di cui all'istanza depositata dalla Ditta MARGISOLAR Srl, stante il procedimento di VIA attualmente in corso ed essendo il prosieguo dell'iter ex art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003, inerente l'istanza di cui all'oggetto, subordinato all'esito favorevole della sopraccitata Valutazione.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Allegati:

1. *Comunicazione dalla Provincia di Alessandria- Sospensione avvio procedimento prot. 59323 del 08/11/2022*

**IL SOPRINTENDENTE *ad interim***  
*arch. Lisa Accurti*

\*Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 20 e ss.del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

**I responsabili dell'istruttoria**

Tutela architettonica e paesaggistica *arch. Francesca Lupo – arch. Simona Borla*

Tutela archeologica: *dott. Gian Battista Garbarino - dott. Simone Giovanni Lerma*





*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

DG-ABAP - SERVIZIO II

*Alla* Segreteria della U.O. Servizio V – SS-PNRR

Lettera inviata solo tramite GIADA. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

*Oggetto:*

**[ID: 8036] TORTONA, POZZOLO FORMIGARO e FRUGAROLO (AL)**  
**Progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Tortona 2”, di potenza pari a 60 MW, comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN.**  
Procedura ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (VIA-PNIEC)  
Proponente: Margisolar Energy S.r.l.  
**Contributo istruttorio**

In riferimento al progetto di cui all'oggetto, a riscontro della nota prot. SS-PNRR n. 4661 del 18.10.2022, in considerazione di quanto espresso nel parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo (di seguito “Soprintendenza”) con nota prot. n. 17427 del 14.11.2022, acquisito agli atti della SS-PNRR con prot. 5658 del 15.11.2022, per quanto attiene agli aspetti di tutela del patrimonio archeologico, si rappresenta quanto segue.

Esaminata la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento, la Soprintendenza rileva che le opere in progetto interferiscono direttamente con beni archeologici tutelati *ope legis* ai sensi del combinato degli artt. 91 e 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004. Si tratta in particolare dei resti della strada romana *via Aemilia Scauri/via Iulia Augusta*, il cui tracciato corrisponde all'attuale strada vicinale Levata, che risulta attraversato dall'elettrodotto di connessione in progetto.

Nel constatare l'assenza della documentazione di progetto relativa alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25, comma 1, del D.Lgs 50/2016 e del punto 4 dell'Allegato 1 al D.P.C.M. 14.2.2022, la stessa Soprintendenza, sulla scorta della conoscenza del territorio di competenza e dall'analisi degli strumenti urbanistici vigenti, ha evidenziato l'elevato potenziale archeologico delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e del cavidotto di connessione, come rilevato dai PRGC di Tortona, Pozzolo Formigaro, Frugarolo e Bosco Marengo, sulla base della presenza di assi viari antichi, dell'alto grado di conservazione della centuriazione romana e di evidenze relative a siti archeologici ed entità insediative o economico-produttive, di età prevalentemente romana, poste nelle adiacenze.

Pertanto, la Soprintendenza ha manifestato la necessità, al fine dell'espressione delle definitive valutazioni di competenza in merito alla tutela archeologica dell'ambito di intervento, di richiedere le integrazioni che di seguito si riportano:

“8. Integrare lo Studio di Impatto Ambientale con una più accurata valutazione del potenziale impatto dell'opera sul patrimonio archeologico sepolto ed ancora incognito e, conseguentemente, con la stima di misure da adottare allo scopo di contenere detto impatto. In particolare, visti gli elementi sintomatici del



*potenziale archeologico dell'ambito territoriale di intervento, rilevati nella pianificazione urbanistica ed evidenziati nella presente nota, pur ritenendo non necessaria la redazione della relazione preliminare sugli studi archeologici di cui al comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, dovranno essere eseguite indagini preventive (incluse indagini dirette) come previsto al comma 8 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, i cui esiti dovranno essere resi noti prima della definitiva espressione del parere della Scrivente. I predetti sondaggi dovranno essere oggetto di un Piano di indagine preliminarmente sottoposto a questo Ufficio per la relativa approvazione. A tal fine risulta necessario che il Proponente si attivi tempestivamente per perfezionare con questa Soprintendenza l'accordo previsto dal comma 14 del medesimo art. 25, come ribadito nell'Allegato 1 al D.P.C.M. 14.2.2022 "Approvazione delle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati". Tale accordo mira a disciplinare dell'interesse archeologico, finalizzate alla predisposizione della Relazione archeologica definitiva di cui al comma 9 del citato art. 25".*

Tutto ciò premesso, visionata la documentazione di progetto pubblicata sul sito web del MiTE e valutato quanto rappresentato dalla Soprintendenza, **per quanto di competenza si concorda con le richieste avanzate nel punto 8 del citato parere endoprocedimentale n. 17427/2022.**

A tale riguardo preme evidenziare che, considerato che la Soprintendenza, visti gli elementi sintomatici del potenziale archeologico dell'area, ha ravvisato la necessità di attivare la verifica preventiva dell'interesse archeologico, consistente nell'esecuzione di indagini preventive di cui al comma 8 dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, **il progetto dovrà essere integrato anche con gli esiti delle indagini prescritte**, così come previsto dall'art. 23, comma 6, del medesimo D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi della citata normativa, infatti, la documentazione necessaria a valutare tutti gli impatti significativi e negativi del progetto sulla componente ambientale del patrimonio archeologico, e quindi a rendere il parere di competenza nell'ambito della presente procedura di VIA, è la "relazione archeologica definitiva" di cui al c. 9 del più volte citato art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Risulta pertanto necessario che la Società proponente si attivi tempestivamente, come richiesto dalla Soprintendenza, in modo da consentire l'attivazione della procedura nei termini di legge per lo svolgimento delle necessarie indagini prima dell'emissione del parere di competenza, previa sottoscrizione dell'apposito accordo previsto dal comma 14 del medesimo art. 25 e ribadito nell'Allegato 1 al D.P.C.M. 14.2.2022.

Il Responsabile dell'Istruttoria  
dott. Francesca Montella – Servizio II  
([francesca.montella@cultura.gov.it](mailto:francesca.montella@cultura.gov.it))



IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO II  
dott. Elena Calandra





*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

DG-ABAP - SERVIZIO III

*Alla* Segreteria della U.O. Servizio V – SS-PNRR

*Oggetto:* [ID VIP 8036] TORTONA - FRUGAROLO - POZZOLO FORMIGARO - [BOSCO MARENGO] (AL).  
Progetto di un impianto agro voltaico denominato "Tortona 2" di potenza pari a 60 MW e  
potenza AC pari a 50 MW, comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN  
Proponente: Margisolar Energy S.r.l.  
Contributo istruttorio.

Con riferimento al progetto in oggetto, a riscontro della nota di codesto Ufficio prot. n. 4661 del 18/10/2022, preso atto di quanto rappresentato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province per le province di Alessandria, Asti e Cuneo con nota prot. n. 17424 del 14/11/2022 e a seguito di disamina del progetto sul sito del Ministero della transizione ecologica, per quanto di competenza, al fine di poter valutare i possibili impatti significativi dell'intervento con il contesto architettonico, si concorda con la competente Soprintendenza nel richiedere elementi di approfondimento nell'analisi dei beni architettonici presenti nell'area in esame, con particolare riferimento agli insediamenti rurali storici.

Il funzionario responsabile della U.O.1

Arch. Irene De Simone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO III  
Arch. Esmeralda Valente

